

## EDITORIALE

Cari lettori di URONEWS, è con grande entusiasmo che presentiamo il numero di settembre 2026, ricco di spunti di riflessione e aggiornamenti fondamentali. Abbiamo selezionato per voi le più recenti scoperte scientifiche e gli eventi più rilevanti nel campo dell'urologia e dell'andrologia, per offrirvi un panorama completo e sempre all'avanguardia. Speriamo che questi approfondimenti possano esservi utili per navigare nel complesso mondo della salute maschile e urologica.

## EVENTI & CONGRESSI

SETTEMBRE 2026

### Il Congresso Annuale della European Association of Urology: un appuntamento chiave

Il congresso annuale della European Association of Urology (EAU) rappresenta il principale evento europeo per la comunità urologica, offrendo un'opportunità unica di aggiornamento e confronto. Le sessioni coprono un'ampia gamma di argomenti cruciali, dall'oncologia urologica alla calcolosi, dalle patologie della funzionalità vescicale alle innovative tecniche di chirurgia mininvasiva. Questo appuntamento permette a medici e ricercatori di condividere le ultime scoperte, discutere nuove strategie terapeutiche e promuovere l'avanzamento delle cure urologiche. Per i pazienti, significa accesso a trattamenti sempre più efficaci e basati sulle più recenti evidenze scientifiche, garantendo una maggiore qualità dell'assistenza.

Fonte: European Association of Urology - 2026

**Leggi l'articolo completo**

<https://uroweb.org/eau-congress>

### Congresso Nazionale SIU: l'eccellenza urologica italiana si incontra

Il Congresso Nazionale della Società Italiana di Urologia (SIU) si conferma l'evento di riferimento a livello nazionale per l'aggiornamento sulle patologie urologiche. Questo importante appuntamento riunisce i maggiori esperti italiani per discutere gli ultimi progressi in termini di diagnosi, terapie mediche e approcci chirurgici. Per i medici e i collaboratori, è un'occasione preziosa per ampliare le proprie conoscenze e confrontarsi con le pratiche più innovative. Per i pazienti, il congresso garantisce che i professionisti della salute siano sempre aggiornati sulle migliori opzioni di cura disponibili, promuovendo un'assistenza di alta qualità in tutto il territorio italiano.

Fonte: Società Italiana di Urologia - 2026

**Leggi l'articolo completo**

<https://www.siu.it/eventi/>

## Congresso ESSM: le novità nella medicina sessuale

Il congresso della European Society for Sexual Medicine (ESSM) è un appuntamento annuale dedicato interamente alla medicina sessuale. Questo evento si concentra su tematiche fondamentali come la disfunzione erettile, la salute ormonale maschile, la fertilità e l'importanza di un approccio multidisciplinare nella gestione dei pazienti. Partecipare a questo congresso consente agli specialisti di rimanere aggiornati sulle ultime ricerche e innovazioni terapeutiche. Per i pazienti, ciò si traduce in un miglioramento continuo delle strategie di diagnosi e cura per condizioni che influenzano profondamente la qualità della vita, assicurando un supporto più completo e personalizzato.

Fonte: *European Society for Sexual Medicine* - 2026

**[Leggi l'articolo completo](https://www.essm.org/congress/)**

<https://www.essm.org/congress/>

## PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

SETTEMBRE 2026

### Sospensione temporanea del micofenolato dopo trapianto di rene e vaccinazione mRNA-1273

La sospensione temporanea del micofenolato (MPA) è una pratica comune nei pazienti con trapianto di rene affetti da infezioni gravi ed è stata estesa durante la pandemia di COVID-19 per migliorare la risposta vaccinale. Uno studio ha analizzato i campioni di sangue di pazienti trapiantati di rene vaccinati con mRNA-1273, prelevati prima e dopo una sospensione temporanea di 5 settimane del MPA, confrontandoli con pazienti che hanno mantenuto la terapia immunosoppressiva standard. I risultati hanno mostrato che la sospensione del MPA (N=11) è stata associata a cambiamenti significativi nella composizione delle cellule immunitarie, con un aumento delle cellule T CD4+ (P=0.039) e CD8+ (P=0.001) e una diminuzione dei monociti (P=0.014) e delle cellule B (P=0.023) rispetto al gruppo di controllo (N=13). Questi cambiamenti indicano una complessa interazione tra la sospensione del farmaco e la risposta immunitaria, che può variare in base al tempo trascorso dal trapianto e all'età del paziente. Per i pazienti trapiantati, queste osservazioni suggeriscono che la modulazione della terapia immunosoppressiva può influenzare la protezione vaccinale, ma richiede un monitoraggio attento data la variabilità individuale.

Fonte: *Front Immunol* - 2026 Aug 17

**[Leggi l'articolo completo](https://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov/42676352/)**

<https://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov/42676352/>

### Radioterapia adiuvante con o senza terapia ormonale nel tumore prostatico recidivo

La radioterapia adiuvante (SRT) è un'opzione di trattamento per la recidiva biochimica del tumore prostatico dopo chirurgia, ma la sua efficacia può variare. Una revisione sistematica con meta-analisi ha confrontato l'efficacia della SRT da sola rispetto alla SRT combinata con la terapia di deprivazione androgenica (ADT). Sono stati inclusi tredici studi per il periodo 1990-2024. La combinazione SRT+ADT è risultata associata a un miglioramento della sopravvivenza libera da progressione biochimica (b-PFS) (HR 0.51; 95% CI 0.45-0.57; I<sup>2</sup>=0%) e della sopravvivenza libera da metastasi (MFS) (HR 0.71; 95% CI 0.60-0.84; I<sup>2</sup>=39%). Tuttavia, non è stato riscontrato un beneficio consistente sulla sopravvivenza globale. Gli eventi avversi più frequenti con la terapia combinata sono stati di natura endocrina e sessuale, come ginecomastia e disfunzione erettile. In pratica, per i pazienti con recidiva biochimica dopo prostatectomia radicale, l'aggiunta di ADT alla SRT può migliorare il controllo della malattia biochimica e ridurre il rischio di metastasi, ma è fondamentale una gestione personalizzata basata sulla stratificazione del rischio.

Fonte: *Front Urol* - 2026 Aug 17

**[Leggi l'articolo completo](https://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov/42676340/)**

<https://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov/42676340/>

## Transizione maligna: somiglianze tra tumore al seno e alla prostata

I tumori del seno e della prostata mostrano somiglianze significative nella loro progressione verso la malattia invasiva, offrendo un'opportunità unica per scoprire meccanismi comuni di transizione maligna. Uno studio, che ha integrato la ricostruzione volumetrica con la profilazione spaziale multimodale, ha rivelato che il passaggio da precanceroso a canceroso è un processo continuo e tridimensionale. I ricercatori hanno identificato programmi molecolari condivisi associati all'invasione, suggerendo che le vie biologiche che portano all'invasione possono essere simili in questi due tipi di cancro. Per i pazienti, questa comprensione approfondita dei meccanismi di transizione potrebbe aprire nuove strade per la diagnosi precoce e lo sviluppo di terapie mirate, migliorando potenzialmente gli esiti e la prevenzione della progressione della malattia.

Fonte: *Cancer Discov* - 2026 Sep 1

**[Leggi l'articolo completo](#)**

<https://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov/42676100/>

## Terapia ormonale in menopausa e rischio di tumori urologici

Uno studio retrospettivo condotto in Corea, utilizzando dati del sistema sanitario nazionale dal 2002 al 2019, ha esaminato la relazione tra la terapia ormonale in menopausa (MHT) e il rischio di tumori urologici nelle donne. Hanno partecipato 2.506.271 donne in postmenopausa, di cui 204.130 hanno ricevuto MHT. I risultati hanno mostrato un'associazione significativa tra l'incidenza del carcinoma renale e l'uso di estrogeni orali (HR 1.36; 95% CI 1.062-1.735) e topici (HR 2.84; 95% CI 1.270-6.344). Al contrario, il tibolone è stato associato a una ridotta incidenza del carcinoma della vescica (HR 0.69; 95% CI 0.548-0.858). Altre formulazioni di MHT non hanno mostrato associazioni significative con il carcinoma renale o vescicale. Questi risultati indicano che la MHT nelle donne in postmenopausa può influenzare il rischio di alcuni tumori urologici, suggerendo che la scelta della formulazione della terapia e un attento monitoraggio sono importanti per i pazienti.

Fonte: *J Korean Med Sci* - 2026 Aug 31

**[Leggi l'articolo completo](#)**

<https://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov/42676073/>

**ATTUALITA - CURE, FARMACI, RICERCA**

SETTEMBRE 2026

## Effetti a lungo termine della torsione testicolare su ormoni e funzione sessuale

La torsione testicolare è un'emergenza urologica, e le sue conseguenze a lungo termine su fertilità, funzione ormonale e sessuale sono state esaminate in uno studio retrospettivo su 72 pazienti trattati chirurgicamente tra il 2014 e il 2022. I pazienti sono stati divisi in due gruppi: orchiopexy (salvataggio del testicolo, 54 pazienti) e orchietomia (rimozione del testicolo, 18 pazienti). Il gruppo con orchietomia ha mostrato livelli più alti di ormone luteinizzante ( $P < 0.001$ ) e ormone follicolo-stimolante ( $P = 0.009$ ), e livelli più bassi di testosterone ( $P = 0.008$ ), conta spermatica ( $P < 0.001$ ), motilità progressiva degli spermatozoi ( $P = 0.002$ ) e morfologia normale degli spermatozoi ( $P = 0.001$ ) rispetto al gruppo orchiopexy. Tuttavia, la funzione erettile, valutata tramite il questionario IIEF, non ha mostrato differenze significative tra i gruppi ( $P = 0.730$ ). Nel gruppo orchiopexy, 32 pazienti (59.3%) presentavano testicoli piccoli. Lo studio conclude che il trattamento chirurgico per la torsione testicolare influenza gli esiti ormonali e ultrasonografici, ma non sembra avere un impatto significativo sulla funzione erettile. Per i pazienti, è importante sapere che anche dopo la torsione testicolare, la funzione erettile può essere preservata, sebbene la funzione ormonale e riproduttiva possano essere alterate.

Fonte: Urol J - 2026 Aug 29

**Leggi l'articolo completo**

<https://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov/42676052/>

## Gaps nella gestione dei pazienti con Alzheimer in Germania: dati dalle richieste di rimborso

Uno studio retrospettivo basato sui dati delle richieste di rimborso tedesche ha analizzato i percorsi di cura, i fattori di rischio e le comorbidità nei pazienti che iniziano una terapia con inibitori dell'acetilcolinesterasi (AChE-I) per l'Alzheimer precoce. Lo studio ha identificato 1.994 e 2.051 iniziatori di AChE-I in due coorti, confrontandoli con controlli senza Alzheimer. I risultati hanno evidenziato un aumento significativo dei disturbi della mobilità (+55%) negli otto anni precedenti il trattamento. Otto anni prima dell'inizio, l'81.9% degli iniziatori presentava almeno un fattore di rischio modificabile, contro il 76.2% dei controlli ( $p < 0.001$ ). È stata osservata una sottoutilizzazione delle procedure diagnostiche avanzate (MRI: 39.0%, analisi del liquido cerebrospinale: 9.2%). Solo il 78.6% ha ricevuto una diagnosi specifica di Alzheimer entro il primo anno post-inizio. Dopo l'inizio, gli iniziatori mostravano un carico maggiore di comorbidità (es. incontinenza urinaria: 40.2% vs 10.7% al quinto anno) e una mortalità più elevata (53.3% vs 21.7%,  $p < 0.001$ ). Questo studio evidenzia lacune nella gestione dei pazienti con Alzheimer in Germania, suggerendo la necessità di migliorare le strategie diagnostiche e di gestione per i pazienti per affrontare meglio il carico di comorbidità e potenzialmente migliorare gli esiti.

Fonte: Sci Rep - 2026 Aug 31

**Leggi l'articolo completo**

<https://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov/42675112/>

## **I 50 studi più citati sulla chirurgia della protesi peniena: un'analisi storica**

La chirurgia della protesi peniena (PP) è un intervento fondamentale per la disfunzione erettile (DE). Uno studio bibliometrico ha identificato e analizzato i 50 studi primari più citati in questo campo, pubblicati tra il 1977 e il 2017, per comprenderne le tendenze e i contributi accademici. Questi studi hanno accumulato 5652 citazioni (mediana 105, range 75-215). La maggior parte era costituita da studi osservazionali retrospettivi (82.0%), classificati come prove di Livello 4 (56.0%) secondo il quadro OCEBM. Il Journal of Urology ha pubblicato 28 studi (56.0%). Le tematiche principali includevano gli esiti chirurgici (n=38), le infezioni (n=12) e le popolazioni speciali (n=6). Steven K. Wilson è risultato il contributore più prolifico, autore o coautore di 10 studi. Questa analisi storica evidenzia lo sviluppo della ricerca sulla PP e sottolinea la continua necessità di studi più diversificati geograficamente, prospettici e di qualità superiore. Per i pazienti, ciò significa che l'evoluzione delle tecniche chirurgiche e la comprensione dei rischi e benefici sono in costante miglioramento, sebbene sia auspicabile una maggiore robustezza scientifica per guidare ulteriormente le decisioni terapeutiche.

*Fonte: Int J Impot Res - 2026 Aug 31*

**[Leggi l'articolo completo](#)**

<https://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov/42675233/>

## **Nuovo modello DCE-MRI per il tumore prostatico: diagnosi più precisa**

La risonanza magnetica multiparametrica (mpMRI) quantitativa è sempre più studiata per rilevare il tumore prostatico clinicamente significativo (csPCa), ma il valore diagnostico della DCE-MRI (Dynamic Contrast-Enhanced MRI) rimane controverso. Questo studio retrospettivo ha valutato le prestazioni diagnostiche di un modello DCE-MRI con scambio d'acqua (2SX) nel distinguere i tumori prostatici dal tessuto benigno e differenziare il csPCa da quello clinicamente insignificante (CIS). Su 89 pazienti, 59 sono stati inclusi nell'analisi. La maggior parte dei voxel tumorali (86%) e benigni (76%) ha favorito il modello 2SX rispetto al modello Tofts convenzionale. I parametri Ktrans e kio del modello 2SX sono risultati significativamente più alti nelle regioni tumorali (entrambi  $P < 0.0001$ ). Il modello 2SX ha migliorato la discriminazione tra tumore e tessuto benigno rispetto al modello Tofts. Incorporando il kio per correggere il Ktrans, il modello 2SX ha significativamente migliorato la capacità di differenziare csPCa da CIS (area sotto la curva: 0.72 vs 0.63). Questo significa che per i pazienti, l'applicazione del modello 2SX nella DCE-MRI offre una maggiore precisione nella diagnosi del tumore prostatico e nella distinzione delle forme più aggressive, potenziando la capacità dei medici di pianificare trattamenti mirati.

*Fonte: Magn Reson Imaging - 2026 Aug 31*

**[Leggi l'articolo completo](#)**

<https://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov/42674229/>